

Samarate, sulla bandiera della pace Solanti non transige

Pubblicato: Venerdì 20 Maggio 2005

Il **Consiglio comunale** di **Samarate** ha visto la presentazione del programma della Giunta Solanti, l'elezione dei rappresentanti del Comune negli enti e dei presidenti delle varie commissioni consiliari, e infine una breve discussione sul tema della **bandiera della pace**, che, esposta all'esterno del Municipio dal centrosinistra vittorioso dopo le elezioni del 17-18 aprile, ha scatenato le ire dell'opposizione.

Il **programma** presentato in aula dal sindaco Solanti e **diviso in dieci capitoli** è indubbiamente **ambizioso, ricco e complesso**. Partecipazione, radicamento locale e identità culturale, solidarietà, salvaguardia ambientale, dignità della persona, etica e moralità pubblica: queste le parole chiave che impronteranno, almeno nelle intenzioni, i prossimi cinque anni di amministrazione a Samarate. Si mira a fare della cittadina un **luogo «vivibile e vissuto»** con **opportune scelte di carattere ambientale** (adozione di una Agenda21 locale) e urbanistica (bando del traffico pesante dall'attuale statale 341, destinata ad essere rimpiazzata dalla sua futura "gemella" a est, verso Busto). In generale sarà **obiettivo dell'amministrazione anche quello di limitare l'utilizzo del territorio**, ma anche quello di **recuperare i centri storici** a una nuova dimensione di vivibilità, anche sostenendo il commercio al dettaglio. Non mancherà l'attenzione per gli aspetti idrogeologici, con la prevista messa in sicurezza dell'Arno.

Tra le **opere pubbliche** previste spicca l'ampliamento dell'attuale asilo nido (che sarà spostato in un nuovo edificio); si intende creare una sala polivalente per le associazioni, trovare (o ricavare) uno spazio per i giovani e disegnare una rete di piste e percorsi ciclabili. **Nei programmi di Solanti** anche una casa di riposo e un centro diurno integrato per gli anziani; i servizi sociali saranno curati, anche se senza più obiettivi. Per la politica della casa verranno creati un Ufficio Casa comunale e un'apposita commissione consiliare: si mira a costruire nuovi alloggi a canone sociale e ad un Contratto di Quartiere per San Macario. Notizie che faranno piacere alle imprese sono l'intenzione manifestata da Solanti e compagni di **bloccare** «per almeno tre anni» tutte le **imposte comunali** che gravano su di esse – Ici, Tosap eccetera – e la volontà di **creare un Centro Servizi** per le piccole imprese, mentre i **rapporti con Agusta Westland** saranno curati con l'obiettivo di mantenere i livelli occupazionali. Sul piano finanziario si intende mantenere una tassazione fortemente progressiva, ampliando le esenzioni per i redditi minimi; i fondi necessari saranno recuperati combattendo l'evasione fiscale e tagliando le consulenze esterne. Circa l'Azienda Speciale Servizi Comunali, il Sindaco ritiene prematuro parlare di privatizzazione, visto che l'azienda è in perdita.

Dopo l'elezione dei rappresentanti del Comune negli enti pubblici e dei presidenti di commissione si è trattata l'**interrogazione presentata dal consigliere della Lega Nord Leonardo Tarantino** (segretario provinciale del Carroccio, ndr) circa l'esposizione dal Municipio della **bandiera della pace**, rimasta in bella vista accanto a quelle italiana, lombarda ed europea dal 18 aprile all'11 maggio, quando il Sindaco Solanti l'ha ritirata dopo un parere negativo, non vincolante, della Prefettura di Varese. Tarantino, e con lui, l'intera opposizione, ritenevano illegale, «un gesto sfontato nell'euforia della vittoria», l'esposizione di bandiere diverse da quelle prescritte dalle leggi in materia, la 22/1988 e la 121/2000. «Quest'ultima», ha ricordato Solanti, «fu approvata dal governo dell'Ulivo perché la Lega in molti Comuni esponeva il Sole delle Alpi». **Solanti ha ribadito l'intenzione di esporre la bandiera della pace** in quanto «non si tratta di un vessillo di partito o di un'associazione, ma di un simbolo universale che appartiene a tutti». **L'amministrazione provvederà pertanto ad approvare un regolamento ad hoc** che consenta l'esposizione della bandiera della pace nel rispetto della legislazione esistente.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it